

WE GO!

Percorsi di indipendenza economica: la via d'uscita dalla violenza domestica

ActionAid Italia, capofila del progetto, Italia
Foundation Gender Project for Bulgaria (GPF), Bulgaria
Istituto di Ricerca Sociale (IRS), Italia
Relazioni Positive Società Cooperativa Sociale, Italia
SURT - Fundacio de dones, Spagna
Women's Center Of Karditsa (WCK), Grecia



WE GO! nasce per **supportare l'empowerment socio-economico di donne fuoriuscite da situazioni di violenza**. Il progetto mira a rafforzare i sistemi locali e nazionali di supporto alle donne attraverso lo scambio di **buone pratiche** e la realizzazione di **reti tra soggetti pubblici, del privato sociale e del mondo del lavoro**.

weproject.eu Dicembre 2018 ➔ Novembre 2020

1

Capacity Building

per potenziare l'inclusione lavorativa delle donne sopravvissute alla violenza.

4 paesi dell'EU in rete dotati di risposte condivise ad un fabbisogno comune.

120 operatrici e professioniste formate per rispondere ai bisogni socio-economici delle donne.

Organizzazioni della società civile, attiviste e attivisti, ricercatrici e ricercatori, politiche e politici dei 27 paesi dell'UE che beneficiano degli strumenti che verranno resi pubblici sul sito del progetto e delle associazioni partner.



2

Network Building

per rafforzare la capacità dei sistemi di supporto locali di promuovere l'empowerment sociale ed economico delle donne.

4 territori con una migliorata capacità di coordinamento e cooperazione.

8 centri anti violenza coinvolti attivamente nel progetto.

100 donne con reti sociali migliorate e maggiori *social-skills*.

150 operatrici sociali/volontarie messe in rete e formate.



3

Sensibilizzazione e azioni dirette con le imprese e le istituzioni

per aumentare la consapevolezza delle aziende e delle istituzioni sull'importanza di risposte coordinate contro la violenza.

80 imprese sensibilizzate sulla tematica della violenza contro le donne.

10 imprese che hanno adottato azioni e/o politiche per prevenire la violenza e favorire l'inclusione lavorativa delle donne.

100 piani individualizzati di inserimento lavorativo.

150 rappresentanti delle istituzioni e delle imprese sensibilizzati al tema.

